GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDI' 15 GENNAIO — NUM. 11

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma . . . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì 17 gennaio 1883, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

Discussione del progetto di legge sullo stato degli impiegati civili (n° 2).

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di mercoledì 17 corrente, alle ore due pom.

Ordine del giorno:

1. Verificazione di poteri (le tre elezioni contestate del 3° Collegio di Novara).

2. Svolgimento delle interrogazioni dei deputati Tommasi-Crudeli e Bonacci al Ministro dell'Interno; della interpellanza del deputato Canzi e di altri al Presidente del Consiglio e al Ministro di Agricoltura e Commercio; della interrogazione del deputato Amadei al Presidente del Consiglio; della interpellanza del deputato Bertani e della interrogazione del deputato Boneschi e di altri al Ministro dell'Interno.

3. Discussione dei disegni di legge:

Stato di prima previsione della spesa del Ministero di Grazia Giustizia e Culti; dell'entrata e della spesa del Fondo per il Culto per il 1883. (11).

Stato di prima previsione della spesa del Ministero del Tesoro per il 1883 (9).

Proroga dei termini stabiliti dalla legge 20 gennaio 1880, sull'affrancamento dei canoni, censi e altre prestazioni (10).

Roma, 15 gennaio 1883.

Il Presidente: D. FARINI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 19 giugno 1882:

Ad uffiziale:

De Biase cav. Ernesto, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani.
Cerio cav. Nicola, id. id. Napoli.

A cavaliere:

Cesi cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona.
Borsari avv. Mansueto, conciliatore del comune di Carpi.
Costantini Angelo, id. San Vito al Tagliamento.
Dori avv. Filippo, id. Frosinone.
Faletti Celestino, id. Monesiglio.
Malato Fardella Francesco, id. Trapani.
Mensi Luigi, id. Verolanova.
Zanelli avv. Cesare, id. Brescia.
Lamberti Bocconi Alessandro, procuratore del Re presso il il Tribunale civile e correzionale di Macerata.
Pucci Stefano, id. id. Matera.
Quattrocchi Benedetto, id. id. Nicosia.
De Martini Guido, id. id. Vercelli.
Stampacchia Giuseppe, id id. Frosinone.
Castagna Giovanni, id. id. Borgotaro.
Festi Cesare, id. id. Savona.
Pennino Antonio, id. id. Avellino.
Marinelli Graziano, id. id. Castrovillari.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1163** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), che provvede per l'abolizione del corso forzoso;

Veduti gli articoli 8 e 103 del regolamento per l'esecuzione della legge dianzi detta, approvato con R. decreto 16 giugno 1881, n. 253 (Serie 3ª);

Ritenuta la impossibilità in cui si trovarono i delegati del disciolto Consorzio degli Istituti di emissione di compiere entro il corrente anno, giusta l'articolo 8 del regolamento succitato, la classificazione e l'abbruciamento dei biglietti consorziali ritirati a tutto giugno 1881;

Considerato che tale impossibilità derivò in gran parte da che la classificazione doveva farsi non soltanto per quantità e per valore, ma, per i biglietti da lire 5 in su, anche per serie e per numero progressivo, la quale ultima operazione richiede lunghissimo tempo ed una ingente spesa;

Considerato che per lunga esperienza e per accurate indagini appositamente istituite venne accertato come per evitare i danni contro i quali venne ordinata la classificazione anche per numero dei biglietti di taglio da lire 5 e da lire 10, che al pari di quelli di taglio inferiore non hanno matrice, non è necessario che tale operazione si faccia, se non quando si verifica il ritorno alla Cassa dei biglietti di una quantità di biglietti superiore alla massima che ordinariamente si presenta per le operazioni di cambio;

Considerato che limitando nei sensi preaccennati le operazioni preambole all'abbruciamento i delegati potranno eseguire il disposto dall'articolo 8, quando il termine con esso stabilito venga prorogato fino a tutto il prossimo anno 1883;

Considerato come le ragioni di limitare la elencazione per numero reggono anche per i biglietti consorziali e già consorziali da lire 5 e 10, la di cui classificazione ed abbruciamento debbono farsi a cura del Tesoro per l'articolo 103 del mentovato regolamento;

Sentiti la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e infine la Commissione permanente, di cui all'art. 24 della legge 7 aprile 1881, che provvede per l'abolizione del corso forzoso;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, e del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il termine prefisso con l'art. 8 del regolamento approvato con R. decreto 16 giugno 1881, n. 253 (Serie 3ª), ai delegati degli Istituti di emissione per la classificazione e l'abbruciamento dei biglietti consorziali annullati a tutto giugno 1881, è prorogato al 31 dicembre 1883.

La classificazione dei biglietti da lire 5 e da lire 10, si farà per quantità, per valore e per serie. Quando però siano ritirati più di 991 biglietti da lire 10 per ogni mille, e più di 994 per ogni mille da lire 5, si classificheranno anche per numero i biglietti non ancora abbruciati e quelli che si ritirassero in più delle suddette proporzioni, rispettivamente per ognuno dei suddetti due tagli.

Art. 2. Sarà autorizzata la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, istituita con l'articolo 34 del regolamento 16 giugno 1881, a fare, con le stesse norme indicate dallo articolo precedente, la classifica dei biglietti consorziali e già consorziali da lire cinque e da lire dieci, ritirati ed annullati dopo il 1º luglio 1881, restando ferme le altre disposizioni di cui all'articolo 103 del regolamento sopra menzionato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1882.

UMBERTO.

A. Magliani.
Berti.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Numero **1164** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), del 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª), e del 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3ª);

Visto il regolamento approvato coi RR. decreti del 14 maggio 1882, n. 738, e 30 luglio 1882, n. 915 (Serie 3ª);

Uditi la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli articoli 81, 82, 83 e 86 del regolamento approvato coi Regi decreti del 14 maggio e 30 luglio 1882, nn. 738 e 915 (Serie 3ª), sono sostituiti i seguenti:

« Art. 81. I decreti di sgravio si emettono dagli intendenti di finanza, sulle liquidazioni operate dagli agenti delle imposte, in base alle decisioni con le quali le competenti autorità amministrative o giudiziarie dichiarano non dovuta quota o parte di quota d'imposta.

« Le liquidazioni fatte dagli agenti determinano le somme di sgravio da imputarsi rispettivamente a debito dello Stato, della provincia o del comune.

« L'intendente, per le imposte di ogni decreto di sgravio, emette per ogni Esattoria degli ordini di pagamento, giusta il modello che sarà stabilito dal Ministero delle Finanze, intestati a ciascun contribuente, e li trasmette con elenco in doppio all'agente delle imposte, perchè li consegni a ciascun esattore ed avvisi i contribuenti, a mezzo dei sindaci, dello sgravio loro concesso, e perchè ne prenda annotazione sulle matricole fondiarie, sui registri dei possessori di ricchezza mobile e sulle schede.

« L'elenco con cui sono accompagnati questi ordini, firmato dall'esattore in segno di ricevuta, è restituito all'Intendenza a mezzo dell'agente delle imposte, il quale deve inoltre assicurare di aver provveduto per gli avvisi ai contribuenti.

« Art. 82. L'esattore in base agli ordini accennati nell'articolo precedente, rimborsa o compensa, secondo i casi, ai contribuenti l'importo delle somme ivi indicate, ritirando la quietanza del contribuente o la costui dichiarazione che la somma non era stata da lui pagata.

« Quando il contribuente si rifiuti o non si presenti a fare

la dichiarazione di non eseguito pagamento, l'esattore può supplirvi con l'attestato del messo, il quale certifichi di avere invitato il contribuente a dichiarare di non aver pagato; con certificato dell'agente che attesti essere stata regolarmente notificata al contribuente la sentenza, decisione o decreto che gli concede lo sgravio, e con la produzione della bolletta staccata dal bollettario a favore del contribuente, e per esso dell'esattore medesimo che pagò in sua vece.

« Se il contribuente pagò in parte l'imposta sgravata e non si presenta per incassare l'importo e rilasciarne quitanza, l'esattore ne fa apposita dichiarazione sull'ordine di pagamento, e oltre il certificato e documenti, di cui al paragrafo precedente produce nel modo sopraindicato la bolletta staccata dal bollettario per la residua parte dell'imposta sgravata e che in sua vece fu pagata dall'esattore medesimo.

« Art. 83. L'esattore per le quote comprese negli ordini rilasciati dalla Intendenza, rispetto alle quali ha ottenuto la quietanza o le dichiarazioni dei contribuenti, oppure ha raccolto gli altri documenti di che all'articolo precedente, compila una distinta mensile in triplo originale, sulla quale sono descritti gli ordini di pagamento e la trasmette all'Intendenza unitamente alle quietanze, alle dichiarazioni e agli altri documenti suddetti.

« L'Intendenza verifica la regolarità della distinta e di tutti i relativi allegati, restituisce all'esattore i documenti irregolari; e per le partite riconosciute giustificate e che sono da rimborsarsi all'esattore emette, per il complessivo importo della sola parte erariale, un buono sul mandato a disposizione per ciascuna imposta a favore dell'esattore medesimo, e per esso del ricevitore provinciale, contro quietanza dello stesso, rilasciata in testa dell'esattore, il quale ne è avvisato dalla Intendenza, per sua norma, avanti il prossimo versamento.

« Art. 86. L'intendente di finanza, contemporaneamente ai buoni di cui ai precedenti articoli 83 e 84, compila e trasmette al prefetto le liquidazioni delle somme da restituirsi rispettivamente dalla provincia e dal comune a favore dell'esattore, oppure a favore del contribuente.

« Il prefetto, previo il suo visto, invia le liquidazioni per mezzo dell'intendente all'esattore, che può valersene come danaro nei versamenti al comune o alla provincia, purchè alle liquidazioni delle somme rimaste a credito dei contribuenti unisca la loro quietanza. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCCXXX** *(Serie 3a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 23 della legge 6 luglio 1882, numero 680;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio ed arti di Livorno è sciolta.

Il cav. David Carlotti, consigliere delegato della Prefettura di Livorno, ne assumerà l'amministrazione in qualità di commissario governativo, fino allo insediamento della nuova Camera.

Art. 2. Le nuove elezioni avranno luogo il giorno 11 febbraio p. v., e l'insediamento della Camera sarà fatto nella prima domenica successiva al giorno delle elezioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1883.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli.* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 24 dicembre 1882:

Barba cav. Pietro, consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Aquila, nominato consigliere effettivo della stessa Corte;

Leone cav. Carlo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Varallo, nominato consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Aquila;

Riccadonna Paolo, giudice id. di Voghera, nominato presidente del Tribunale di Varallo:

Boccia cav. Ferdinando, presidente id. di Campobasso, dove ha preso possesso previa prestazione di giuramento, richiamato, a sua domanda, al precedente posto di giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli, conservando grado e titolo onorifico di presidente di Tribunale;

Ludovici cav. Luigi, procuratore del Re a Campobasso, nominato presidente dello stesso Tribunale:

Ciampi Ernesto, id. a Sala Consilina, tramutato a Campobasso;

De Rosa Domenico, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, temporaneamente applicato a quella Procura generale di Corte d'appello, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale di Sala Consilina;

Capucci Virginio, id. di Cassino, tramutato a Napoli;

Fortunato Vito, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Frosinone;

Nicola Carlo Vittorio, giudice id. d'Alessandria, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Roma;

Nanni Seta Giuseppe, id. di Civitavecchia, incaricato della istruzione penale, tramutato a Roma, ed è applicato all'ufficio d'istruzione penale;

Condò Bruno, id. di Camerino id., id. a Civitavecchia, conservando l'incarico della istruzione penale:

Muzi cav. Gennaro, procuratore del Re ad Alba, id. a Reggio Emilia;

Stagni cav. Giovanni Battista, id. di San Miniato, id. ad Alba;

Pucci cav. Stefano, id. di Matera, id. a San Miniato:

Scalfati cav. Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Roma, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale di Matera:

Baseggio Leopoldo, id. di Perugia, tramutato ad Oristano, ed è incaricato di reggere la Procura del Re presso il Tribunale di Rossano;

Battaglia Remigio, id. di Frosinone, id. a Roma;

Di Blasio Alfonso, id. id., id. id.;

Pacifico Giovanni, id. d'Isernia, id. a Frosinone;
Ricci des Ferres Roberto, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Genova, applicato all'ufficio del Pubblico Ministero, nominato sostituto procuratore del Re a Perugia;
Marsengo Bastia Ignazio, id. id. di Genova, id. a Frosinone;
Rampini Boncori Giovanni Battista, sostituto procuratore del Re a Ferrara, tramutato a Bologna;
Fernandez Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, id. a Siracusa;
Mosca Carlo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Vigevano, id. a Lanciano, con applicazione all'ufficio d'istruzione penale;
Musumarra Luigi, già giudice di Tribunale, ora a riposo, richiamato in servizio, e destinato al Tribunale di Caltagirone.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 31 ottobre, 9, 16, 19, 23, 30 novembre e 3 dicembre 1882, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Balsamo Giuseppe Eugenio, accettata la sua rinuncia all'ufficio di professore titolare di fisica e chimica nel Liceo di Lecce;
Buono Giovanni, già professore titolare nei Ginnasi dello Stato, in aspettativa, è ora dispensato dal servizio;
Amosso Bernardo, prof. titol. di filosofia nel Liceo di Cremona, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per comprovata infermità;
Gandolfo Pietro, prof. tit. di una delle due classi inferiori nel Ginnasio di Savigliano, id. id. id. id.;
Borgarini Giuseppe, id. id. della 3ª classe nel Ginnasio di Chieri, id. a riposo in seguito a sua domanda per comprovata malattia e per anzianità di servizio;
Dorsa Vincenzo, id. id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla cattedra di lettere latine e greche nel Liceo di Cosenza;
Palmieri Giovanni, già prof. titol. di fisica e chimica nei RR. Licei, in aspettativa, dispensato dal servizio sulla sua domanda;
Sassella cav. Angelo, prof. di architettura nell'Accademia di belle arti di Carrara, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute;
De Gioannis Angelo, prof. titol. di lingua francese nella Scuola tecnica di Messina, id. id. id. id. id.;
Castelfranco Laudadio, id. id. id. id. id. « M. Buonarroti » di Roma, id. id. id. id. id.;
Canello dott. Ugo Angelo, prof. straord. di storia comparata delle letterature neo-latine nella R. Università di Padova, nominato prof. ord. di storia comparata delle letterature neo-latine e delle lingue neo-latine, ivi.
Colomiatti dott. Vittorio, id. id. di anatomia patologica e direttore del relativo gabinetto id. id. di Torino, id. id. id. dello stesso insegnamento e direttore del gabinetto, ivi;
Caselli cav. Azzio, id. id. di propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica e direttore della relativa clinica id. id. di Genova, id. id. id. id. id., ivi;
Fanzago dott. Filippo, id. id. di zoologia ed anatomia e fisiologia comparata e direttore del relativo gabinetto nella R. Università di Sassari, id. id. id. id. id. id. id., ivi;
Sacchi cav. ing. Archimede, id. id. di architettura pratica nell'Istituto tecnico superiore di Milano, nominato professore ordinario dello stesso insegnamento;
Garavini Tommaso, alunno distributore nella Biblioteca nazionale di Napoli, nominato distributore di 4ª classe a quella Marucelliana di Firenze;
Vallada cav. Domenico, direttore della R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino, prof. ord. d'igiene e materia medica e direttore del gabinetto di zootecnia ed igiene, ivi, collocato a riposo sulla sua domanda e per anzianità di servizio;
Demetrio dott. Raffaele, dispensato dall'ufficio di assistente presso la Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano;
Leony conte Lorenzo, assistente di 3º grado nella Biblioteca Riccardiana di Firenze, promosso assistente di 2º grado nella Biblioteca « Vittorio Emanuele » di Roma;
Ricci Achille, id. id. id. « Vittorio Emanuele » in Roma, id. id. id. id. id. id.;
Rovero Vincenzo, distributore capo, ivi, id. id. di 3º grado, id. id.;
Sacchi Achille, assistente di 4º grado, ivi, id. id. id. id. id.;
Guerrini dott. Olindo, reggente l'ufficio di assistente di seconda classe nella Biblioteca universitaria di Bologna, promosso titolare;
Amendola Edoardo, alunno distributore nella Biblioteca Nazionale di Napoli, nominato distributore di 4ª classe a quella universitaria di Pavia;
Todde cav. Giuseppe, prof. ordinario di diritto commerciale e di economia politica nella R. Università di Cagliari, nominato prof. ordinario di economia politica, ivi;
Brugi avv. Biagio, id. id. di diritto romano e di storia del diritto nella libera Università di Urbino, id. id. id. di istituzioni di diritto romano a quella di Catania;
Rossetti prof. Francesco, approvata la sua nomina a socio nazionale della Reale Accademia dei Lincei di Roma per la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali;
D'Ercole cav. Pasquale, prof. ordinario di filosofia teoretica nella R. Università di Torino, nominato preside della Facoltà di filosofia e lettere, ivi;
Salvi prof. Emilio, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Alessandria;
Silvestrini dott. Giuseppe, prof. ordinario di clinica medica e patologia speciale medica, e direttore della clinica stessa nell'Università di Sassari, nominato prof. ordinario di clinica medica generale e direttore della clinica medesima a quella di Parma;
Visconti Luigi, insegnante di storia e geografia nella Scuola tecnica di Verona, nominato prof. titolare di pedagogia nella Scuola normale femminile di Perugia;
Guerrieri Gonzaga marchese Carlo, accettate le sue dimissioni dall'ufficio di Operaio della Commissione amministrativa del R. Educatorio femminile di Ripoli in Firenze;
Lucchini avv. Odoardo, id. id. id. consiglire id. id. id. id. id.;
Ginori marchese Carlo, id. id. id. id. id. id. id. id.;
Bolasco cav. Francesco, R. provveditore agli studi per la provincia di Firenze, nominato R. commissario presso l'anzidetto Educatorio;
Divizia Carolina, maestra assistente nella Scuola normale femminile di Girgenti, collocata in aspettativa per motivi di salute e sulla sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 12 dicembre 1882:

Rebecchini cav. Antonio, R. provveditore agli studi di Aquila, trasferito a Lecce.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con Regio decreto del 7 corrente venne provveduto a rinnovazione del Consiglio superiore di sanità pel trienn 1883-1885, mediante la conferma a membro ordinario d cav. dott. professore Francesco Occhini, e la nomina ugual carica del cav. dott. Luigi Gualdi, non che la n mina a membri straordinari per uguale periodo del com mendatore dottore professore Arnaldo Cantani e cav. d tore professore Pietro Duranti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Stato *delle 548 obbligazioni al portatore del debito creato con legge 26 giugno e Regio decreto 22 luglio 1851 (Elenco D, n° 3, legge 4 agosto 1861), Prestito Hambro, estinte mediante acquisti fatti al valore del corso nel primo semestre 1882, i di cui numeri vengono resi di pubblica ragione: Decorrenza dal primo giugno 1882.*

	Rendita in lire sterline	Rendita in lire italiane	Capitale in lire italiane
Serie B.			
605 617 652 705 875 954 971 1116 1273 1354 1398 1449 1450 1456 1479 1480 1511 1559 1726 1782 1797 2016 2154 2231 2242 2248 2300 2336 2438. Num. 29 obbligazioni della rendita di lire sterline 25 cadauna.	725	18,125	362,500
Serie C.			
3045 3133 3573 3721 3735 4337 4407 4464 4465 4466 4735 4736 4737 4936 5094 5113 5646 5705 5719 5763 5764 6030 6144 6196 6269 6366 6368 6369 6370 6371 6402 6459 6467 6762 6829 7023 7189 7219 7350 7351 7476 7672 7680 7681 7682 7683 8006 8152 8196 8497 8547 8548 8611 8650 8994 9018 9092 9122 9723 9744 9797 9798 10260 10261 10297 10444 10992 11370 11375 11598 11603 11685 11976 12134 12235 12343 12355 12356 12498. N° 79 obbligazioni della rendita di lire sterline 5 cadauna	395	9,875	197,500
Serie D.			
12604 12605 12606 12738 12883 12884 12885 12886 12887 13100 13117 13156 13360 13361 13362 13465 13466 13467 13468 13469 13490 13491 13911 13912 13971 13972 13973 13974 13975 13976 13977 13979 13980 13999 14270 14271 14316 14317 14318 14319 14320 14323 14324 14330 14379 14585 14679 14680 14787 14806 15057 15120 15121 15142 15472 16128 16129 16130 16131 16132 16204 16283 16288 16366 16367 16591 16592 17166 17217 17387 17507 17807 17808 17809 17984 18000 18168 18197 18198 18199 18200 18464 18919 18943 19224 19225 19559 19579 19723 19831 19882 19980 20153 20212 20213 20214 20215 20216 20217 20218 20219 20291 20292 20293 20294 20295 20296 20297 20298 20299 20300 20471 20574 20720 20845 20989 21023 21029 21030 21031 21033 21186 21188 21745 21894 21993 22019 22186 22216 22338 22381 22398 22440 22506 22508 22509 22511 22766 22829 22866 22868 22870 22873 22875 22983 23113 23189 23339 23539 23884 24034 24184 24186 24243 24258 24288 24335 24429 24430 24431 24432 24435 24557 24564 24565 24570 24650 24801 24959 24995 25074 25511 25512 25894 25895 25955 26447 26616 26617 26618 26619 26620 26621 26622 26623 26624 26625 26626 26627 26628 26629 26630 26631 26632 26633 26634 26635 26636 26637 26638 26639 26640 26641 26642 26643 26644 26650 26651 26652 26653 26654 26655 26656 26657 26658 26659 26660 26661 26662 26663 26664 26762 26763 27195 27196 27197 27198 27199 27414 27527 27538 27581 27591 27654 27870 27945 27970 27971 27972 27973 27974 27982 28043 28044 28045 28049 28135 28167 28168 28180 28276 28277 28280 28281 28282 28283 28284 28285 28286 28287 28291 28295 28296 28297 28298 28335 28406 28831 28868 28948 28981 29179 29261 29326 29327 29332 29333 29343 29344 29494 29576 29577 29578 29579 29580 29581 29582 29583 29584 29585 29586 29587 29588 29597 29663 29716 29717 29941 30206 30538 30542 30565 30603 30629 30640 30641 30751 30819 30820 30821 30822 31137 31426 31427 31428 31429 31430 31431 31432 31433 31434 31435 31436 31437 31438 31439 31440 31441 31442 31443 31444 31445 31511 31512 31513 31542 31812 32001 32002 32003 32004 32005 32006 32007 32008 32009 32010 32127 32128 32199 32695 32696 32697 32901 33311 33313 33314 33600 34030 34290 34389 34404 34516 34747 34748 34752 34797 34843 34844 34848 34876 35145 35146 35147 35148 35149 35150 35151 35152 35153 35154 35155 35156 35157 35158 35159 35160 35161 35162 35163 35164 35165 35166 35167 35168 35169 35170 35171 35172 35173 35174 35195 35196 35197 35198 35239 35251 35252 35253 35254 35255 35256 35257 35258 35259 35260 35261 35262 35263 35264 35265 35266 35267 35268 35269 35270 35310 35318 35319 35320 35571 36024 36130 36481 37011 37019 37027 37028 37029 37553 N° 440 obbligazioni della rendita di lire sterline 2 cadauna.	880	22,000	440,000
Totale obbligazioni n° 548 per	2,000	50,000	1,000,000

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.
Roma, li 3 gennaio 1883.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Visto per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
TARIZZO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si porta a conoscenza del pubblico che, in applicazione della legge 5 luglio 1882, n. 880 (Serie 3ª), dal 1° gennaio corrente anno la tariffa telegrafica interna è modificata nel modo seguente:

1° È ridotta da 10 a 5 centesimi la tassa delle parole oltre le prime 15 pei telegrammi ordinari;

2° È ridotta da lire 5 a lire 3 la tassa dei telegrammi urgenti semplici (15 parole) e da 50 a 15 centesimi la tassa delle parole eccedenti;

3° È soppressa la tassa semaforica di 20 centesimi per le parole oltre le prime 15, rimanendo così la tassa stessa fissata a lire 2, qualunque sia la lunghezza del telegramma;

4° È fissato un diritto di 5 centesimi pel rilascio d'ogni ricevuta di telegramma privato che venisse richiesta dal mittente;

5° Le tasse dei telegrammi possono essere pagate mediante francobolli postali che sono del valore di lire **2**, centesimi **50, 40, 30, 25, 20, 10, 5, 2** e **1**. Quelli di **50** centesimi saranno posti in vendita in brevissimo tempo.

Roma, 29 dicembre 1882.

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI IN ROMA

Avviso.

Le prove di esame pel concorso alla cattedra di scienza delle macchine in questa R. Scuola avranno principio mercoledì 17 mese corrente, all'una pomeridiana, in una sala di essa Scuola (piazza di San Pietro in Vincoli, 5), e continueranno nei giorni successivi, alla stessa ora.

Tutte le prove d'esame sono pubbliche.

I candidati di detto concorso sono invitati a presentarsi all'una pomeridiana del prossimo lunedì 15 mese corrente, davanti alla Commissione esaminatrice, che si troverà riunita nel locale della Scuola, a fine di determinare per sorte l'ordine nel quale essi dovranno sostenere le prove d'esame.

Il candidato che non si presenti per l'estrazione a sorte, all'ora indicata, s'intenderà aver rinunciato all'esame.

Roma, 13 gennaio 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times*, parlando dell'abolizione del controllo a due, dice non essere probabile che le misure adottate dall'Inghilterra per il riordinamento dell'Egitto, misure che vennero accettate dagli altri Stati, formino oggetto di serie contestazioni da parte di una potenza, la quale nel momento critico ha formalmente rifiutato di partecipare ad una spedizione diventata necessaria.

Il *Times* spera che la opposizione che si è manifestata in Francia terminerà collo scomparire, e ciò tanto più presto in quanto che la Francia medesima si trova in una condizione affatto particolare riguardo a Tunisi.

L'analogia che esiste fra l'Egitto e Tunisi è evidente.

Il *Times* tocca poi la questione dei tribunali internazionali in Egitto e dichiara che essi dovranno essere aboliti. « Questo provvedimento, esso dice, accompagnerà o precederà la riforma dei tribunali internazionali. Una misura analoga è del resto alla vigilia di venire presa nella Tunisia, e sarà, per così dire, la ratifica del trattato del luglio scorso. Bisognerà che per ciò si chieda il consenso dell'Inghilterra. E non è da dubitare che l'Inghilterra si farà premura di dare questo suo consenso, come già fecero altre potenze. »

Il *Times* conchiude dicendo che la nazione più logica dell'Europa non impiegherà sicuramente molto tempo a riconoscere che le stesse ragioni le quali avranno indotto l'Inghilterra ad aderire ai provvedimenti della Francia nella Tunisia, devono indurre la Francia a consentire ai provvedimenti dell'Inghilterra in Egitto, e specialmente alla soppressione del controllo a due.

La *National Zeitung* di Berlino, parlando della politica della Germania nella questione d'Egitto, dice non essere vero che il principe di Bismarck abbia preso od abbia intenzione di prendere parte per l'Inghilterra contro la Francia.

« Il governo tedesco — così la *National Zeitung* — tratta la questione egiziana dal punto di vista del mantenimento della pace. Ora esso è d'avviso che la pace sarebbe seriamente minacciata da un condominio anglo-francese. Il ristabilimento dello *statu quo ante* è impossibile, ed il controllo finanziario della Francia, se si volesse mantenerlo, non avrebbe più a controllare dei ministri egiziani, sibbene il governo egiziano, che opera a seconda dei consigli dell'Inghilterra. Per tal modo quella istituzione perderebbe il suo carattere primitivo, e diverrebbe naturalmente una sorgente di conflitti deplorevoli. Si crede in conseguenza a Berlino essere còmpito dei promotori di una politica pacifica in Europa di impedire che in Egitto sorga una situazione di cui sono evidenti i pericoli. »

Il *Times* ha per telegrafo dal Cairo che tra le questioni di cui si occupa lord Dufferin una delle più importanti è quella di decidere qual parte convenga assegnare al popolo egiziano nel governo del suo paese. L'idea che ha le maggiori probabilità di essere accettata è quella di creare un Consiglio composto in parte di membri eletti, in parte di membri nominati dal governo, indipendenti dal gabinetto, ma in relazione costante con esso. Questo Consiglio che siederebbe tutto l'anno, esaminerebbe tutti i progetti legislativi e le decisioni più importanti del ministero. Per le questioni piu importanti che riguardano il complesso della nazione egiziana, un certo numero di nuovi membri eletti dal popolo verrebbero aggregati a quel Consiglio. Inoltre ogni provincia eleggerebbe un Consiglio incaricato di trattare gli affari locali.

Il *Télégraphe* di Parigi annunzia che la Commissione per i lavori del canale di Suez ha adottato ad unanimità il programma presentato dalla Direzione. Alla seduta assistevano pure i tre delegati inglesi.

Secondo le informazioni del diario parigino, l'esecuzione dei lavori dovendo durare parecchi anni, la Commissione avrebbe fissato l'ordine in cui i lavori devono aver luogo, prendendo a base la loro importanza.

La Commissione ha riconosciuto che l'esecuzione dei lavori contemplati corrisponderà sufficientemente ad uno sviluppo di traffico doppio dell'attuale, ossia 10 milioni di tonnellate

La Commissione ha pure espresso l'opinione in massima, che in previsione di uno sviluppo del traffico oltre i dieci milioni di tonnellate per anno, rappresentante un reddito di circa 100 milioni di franchi, converrebbe in un avvenire che non può essere presentemente determinato, prendere in considerazione l'idea del taglio di una seconda via parallela al canale attuale.

L'esecuzione di questa seconda via, che corrisponderebbe definitivamente a tutte le necessità dell'avvenire, esigerebbe dei negoziati per ottenere, oltre i compensi previsti, i terreni indispensabili per il taglio di questa seconda via e l'ingrandimento delle città e dei porti.

Un telegramma da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse* di Vienna annunzia che la Porta ha accettato l'invito del gabinetto inglese relativo alla Conferenza che deve radunarsi a Londra per la sistemazione delle questioni danubiane. La Porta sarà rappresentata alla Conferenza, come le altre potenze, dal suo ambasciatore, Musurus pascià, al quale sarà addetto in qualità di consigliere tecnico, il rappresentante turco nella Commissione di Galatz, Costantino Karatheodori Efendi.

La Russia ha deciso di sopprimere, una dopo l'altra, le sue missioni diplomatiche presso i governi che formano l'impero di Germania. Il conte Osten-Sacken, inviato di Russia a Monaco di Baviera, richiamato non ha guari da quel posto, non sarà più rimpiazzato.

La *Pall Mall Gazette* pubblica una lettera diretta dal signor Gladstone a lord Rosebery, nella quale il capo del gabinetto, dopo di avere confermata la notizia che il signor Clarck gli ha ordinato il riposo più assoluto affine di combattere l'insonnia di cui egli si lagna, dice di tenersi ognora obbligato a prestare ai suoi elettori del Middlothian l'occasione di paragonare le dichiarazioni che egli fece prima delle elezioni generali del 1880, colla sua susseguente condotta.

Egli ebbe già dispiacere di vedersi costretto a ritardare la sua gita in Iscozia a motivo della sessione autunnale del Parlamento, e si duole più ancora di vedersi costretto a rinunziarvi per il momento, pure conservando la speranza di potere quanto prima intraprendere il suo viaggio.

La *Liverpool Post*, parlando del soggiorno degli ambasciatori malgasci a Liverpool, dice che l'Inghilterra può impiegare i suoi buoni uffici presso la Francia a favore del Madagascar, e richiamare questa potenza al rispetto dei trattati.

« Ma cosa possiamo noi fare di più? Noi siamo in diritto di lamentare ciò che ha fatto o farà la Francia al Madagascar, ma non possiamo stendere la mano per trattenerla.

« Il mantenimento delle buone relazioni tra la Francia e l'Inghilterra ha somma importanza pel mantenimento della pace europea. Nessuna delle due nazioni possede nell'Oceano indiano tali interessi che possano giustificare una rottura fra di esse.

« Noi pertanto crediamo che gli inviati malgasci non possano troppo contare sulle dimostrazioni di simpatia, delle quali sono fatti oggetto nel nostro paese. Tutto ciò che di più noi possiamo offrir loro è il nostro appoggio morale. »

I negoziati aperti fra Bedry bey, e Sadry bey, commissari della Porta per la determinazione dei confini turco-montenegrini, e i signori Popovich e Bakich, delegati montenegrini, sono stati sospesi, perchè si aspettano da Costantinopoli nuove istruzioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 13. — Lo czar e la czarina, colla famiglia imperiale, sono rientrati a Pietroburgo.

Londra, 13. — Il principe di Galles e il duca di Connaught assisteranno oggi all'inaugurazione del monumento eretto al principe imperiale a Woolwich.

Parigi, 13. — Il *Journal des Débats* cerca di dimostrare l'impossibilità di una restaurazione monarchica.

Lisbona, 13. — Trattasi di riorganizzare la Camera dei pari, che prenderebbe il nome di Senato. I senatori sarebbero 150, di cui 50 di nomina regia a vita; 50 rappresenterebbero diverse categorie di cittadini, e 50 sarebbero nominati mediante suffragio a due gradi. Quanto alla Camera dei deputati si comporrebbe di 160 membri, compresa una rappresentanza della minoranza.

Nizza, 13. — La salma di Gambetta giunse a Nizza alle ore 7 30 antimeridiane, ricevuta alla stazione dal prefetto, dal *maire* e dal Consiglio municipale. I pompieri rendevano gli onori militari. I suggelli apposti alla stazione di Parigi sul vagone contenente la bara furono levati in presenza di Leris, Spuller e degli altri amici del defunto.

La bara fu deposta in una delle sale della stazione, trasformata in cappella ardente. Al momento dell'arrivo del treno v'era poca gente alla stazione. L'inumazione avrà luogo ad un'ora pomeridiana.

Marsiglia, 13. — Nelle stazioni di Digione, Macon, Lione, Avignone e Marsiglia il treno che trasportava la salma di Gambetta fu ricevuto dalle autorità, dalle delegazioni e dalla folla.

Nessun incidente.

Nizza, 13. — Istanze furono fatte dagli amici di Gambetta a Borriglione, *maire* di Nizza, per ottenere che nessun discorso fosse pronunciato sulla tomba di Gambetta. Esse rimasero però infruttuose. Due discorsi saranno quindi pronunciati, uno dal *maire* e l'altro dal prefetto. I magazzini di Nizza sono rimasti aperti, e la città conserverebbe la sua fisonomia abituale, se non fosse l'animazione delle vie attraversate dalla popolazione per recarsi alla stazione ove essa sfila rispettosamente davanti al feretro di Gambetta.

Gli equipaggi della squadra ancorata nella rada sono sbarcati ora (11 45 ant.), per assistere ai funerali: essi renderanno gli onori militari assieme alla guarnigione, composta di un reggimento di fanteria.

Dublino, 13. — Iersera furono eseguiti molti arresti. La maggior parte degli arrestati sono operai; furono sequestrate delle armi. Un consigliere municipale fu pure arrestato.

Bruxelles, 13. — Il re è ammalato di gastrite.

Costantinopoli, 13. — Si dice che lord Dufferin, malcontento perchè le sue proposte furono accolte poco favorevolmente dal governo inglese, intenderebbe dimettersi.

Buda-Pest, 13. — La prima Camera approvò il bilancio. Il ministro delle finanze dimostrò che il bilancio si avvicina al pareggio.

Rispondendo ad una interpellanza, Tisza disse che le differenze con la Rumenia relativamente alle frontiere saranno probabilmente risolte da una Commissione mista sulla base di mutue concessioni.

Berlino, 13. — Il *Reichsanzeiger* pubblica: « Il ministero decise che, a partire dal 1° ottobre 1882, siano riprese le prestazioni dello Stato per la parte prussiana della diocesi di Olmütz, sottomessa al principe vescovo di Breslavia. »

Nizza, 13. — All'ora annunziata ebbe luogo la tumulazione della salma di Gambetta.

I funebri di Gambetta sono stati turbati da ondate di pioggia e da vento ghiacciale. Gli onori furono resi dalle truppe della guarnigione, dalle truppe sbarcate e dagli equipaggi della flotta.

Due carri portavano corone.

Dietro la bara seguivano Gambetta padre e la sua famiglia, Spuller e gli amici personali del grande oratore, molti senatori e deputati, le autorità del dipartimento, gli ufficiali componenti lo stato maggiore della guarnigione, i framassoni e numerose Società e Corporazioni.

Furono pronunciati tre discorsi.

Il generale di divisione de Carrey di Bellemare, prendendo pel primo la parola, dice: « Non mi resta nulla ad aggiungere alle parole pronunciate dal ministro della guerra, e che ebbero così grande eco in tutta la Francia; non mi resta che a rivolgere un ultimo addio al grande patriota.

Borriglione *maire* di Nizza dice: « Nizza è fiera di ricevere e conservare come deposito prezioso l'illustre spo-

glia di Gambetta. Questo privilegio che le è invidiato le permette di testimoniare in modo imponente e solenne i suoi sentimenti francesi e repubblicani. È un servizio che dopo la sua morte Gambetta rende ancora alla patria. Dal fondo della sua tomba usciranno lezioni di patriottismo e di devozione, un'eco n'escirà per esortare la democrazia all'unione ed alla concordia. Bisogna suggellare qui l'alleanza del grande partito progressista che ha per fine il culto della patria e la grandezza della Repubblica. Il *maire* finisce esprimendo la riconoscenza della città di Nizza « pel grande patriota che fino al suo ultimo respiro meritò tanto dalla Francia e dalla Repubblica. »

Il prefetto delle Alpi Marittime dice che se la voce vibrata del grande patriota potesse ancora farsi udire, quali accenti troverebbe per gridare a tutti: « Fate che la mia morte serva alla causa alla quale consacrai la mia vita! Dimenticate le sterili gare che fanno correre così grandi pericoli alla Francia ed alla Repubblica; pensate alla Francia, sempre alla Francia, null'altro che alla Francia! »

Il prefetto termina così: « Onoriamo la memoria di Gambetta confondendo i nostri cuori nello stesso ardente amore per la Francia e per la Repubblica. »

Nizza, 13. — Durante i funebri quasi tutti i negozi si chiusero, così sulle vie percorse dal corteggio che negli altri quartieri. Gran folla. Il corteo traversò la parte vecchia della città: alle finestre erano bandiere abbrunate. L'attitudine della popolazione fu calma e rispettosa.

Le navi nel porto avevano la bandiera a mezz'asta. Il convoglio funebre prima di recarsi al cimitero traversò la città.

La bara all'arrivo al cimitero fu posta sopra un catafalco provvisorio. Al cadere della notte la popolazione continuava ad accorrere al cimitero. Gli amici del defunto fecero deporre la bara nel sepolcro della famiglia dove la salma di Gambetta deve riposare definitivamente.

Berlino, 14. — È annunziata la venuta a Berlino, per le nozze d'argento del principe imperiale, dell'arciduca Rodolfo d'Austria-Ungheria, con la consorte, e del Duca di Genova. Verranno pure molti principi congiunti ed i sovrani del Belgio.

San Vincenzo, 13. — È giunto da Genova e scali il piroscafo *Sud-America* della Società Lavarello e ripartì per la Plata.

Cairo, 14. — Stamane fu pubblicato dal *Giornale Ufficiale* il decreto vicereale che istituisce la Commissione internazionale per i reclami dei danneggiati per effetto degli ultimi avvenimenti.

Lione, 13. — *Processo degli internazionalisti.* — Il presidente annunzia che ricevette due altre lettere che lo minacciano di morte; ma afferma che esse non turberanno nè la serenità, nè la coscienza del Tribunale.

L'accusato Bordat presenta una sua lunga difesa nella quale discute punto per punto le accuse mosse contro di lui; nega l'Associazione abbia il carattere d'internazionalismo, ed afferma che gli arresti furono eseguiti in seguito a rivelazioni di un agente segreto dell'Amministrazione, introdottosi nelle file della Federazione.

La difesa domanda che sia udito di nuovo il testimonio Perraudin, commissario di polizia, il quale si rifiuta di indicare la fonte delle sue informazioni.

L'accusato Gauthier presenta ancor esso la sua difesa, nella quale espone i principii delle dottrine anarchiche; essa è fatta con grande abilità e con talento incontestabile, ed ottiene spesso approvazioni.

Malgrado la esposizione di paradossi, afferma energicamente che gli anarchici non debbono essere posti fuori della legge; nega in pari tempo l'esistenza dell'internazionalismo.

Londra, 13. — Gli ambasciatori britannici presso le grandi potenze ebbero ieri ordine di comunicare alle potenze la nota già rimessa alla Porta sulla questione egiziana.

Berlino, 13. — È qui giunta la nota inglese sulla questione d'Egitto. Si prevede che lo scambio d'idee fra le quattro potenze, Austria-Ungheria, Italia, Russia e Germania, avrà per conclusione una risposta identica e favorevole.

Dublino, 13. — Il consigliere municipale arrestato si chiama Carey.

Londra, 13. — All'inaugurazione a Woolwich del monumento al principe imperiale, il principe di Galles pronunziò un breve discorso, raccomandando l'esempio del principe agli allievi di Woolwich.

Parigi, 13. Il Consiglio dei ministri decise di dirigere una Nota all'Inghilterra riguardo alla dimissione di Colvin da controllore.

Parigi, 13. — *Camera.* — Brisson ringrazia per la sua rielezione. Insiste sulla necessità della concordia ed annunzia che le preghiere pubbliche avranno luogo domenica alla cattedrale.

Laroche Joubert crede sarebbe dignitoso per la Camera e per il governo, dopo le recenti dimostrazioni anti-religiose, di rinunziare a questa disposizione costituzionale. *(Movimenti diversi).*

Si procede alla elezione dei segretari.

Parigi, 14. — L'ambasciatore d'Inghilterra consegnò ieri a Duclerc la nota inglese concernente l'Egitto.

Cairo, 14. — La nomina di Colvin a consigliere finanziario europeo è probabilissima.

Il decreto che nomina la Commissione delle indennità fu firmato ieri.

Il conte Marogna, membro della Corte d'appello, fu designato rappresentante della Germania. I commissari delle altre potenze non sono ancora nominati.

La nota inglese sull'Egitto fu consegnata al governo egiziano immediatamente dopo la presentazione alla Porta.

Windsor, 13. — La duchessa di Connaught ha partorito un maschio.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali del 7 gennaio 1883, presieduta dal Comm. Q. SELLA.

Il segretario BLASERNA legge il verbale dell'ultima seduta, che viene approvato. Presenta i libri giunti in dono, notando fra essi le seguenti opere dei soci:

GEMMELLARO G. *Sopra alcune faune giuresi e liassiche della Sicilia.*

VON RATH G. *Durch Italien nach dem Heiligen Land.*

KARL A. ZITTEL. *Handbuch der Paläontologie.*

Il PRESIDENTE presenta varie pubblicazioni inviate dal socio LEVASSEUR E.

Il socio CREMONA presenta, in nome del socio SCACCHI, il tomo V delle *Memorie della Società italiana delle Scienze*, ed una medaglia coniata a commemorazione del centenario della fondazione di essa Società.

Presenta inoltre, in nome dell'autore capitano FALANGOLA, una recente pubblicazione: *Sopra esperienze sulla resistenza alla flessione*, discorrendo in proposito.

Il PRESIDENTE annuncia la nomina a socio corrispondente straniero del sig. M. A. GEFFROY; comunica i ringraziamenti dei soci e corrispondenti recentemente nominati e dà lettura di quelli dei signori LEVASSEUR, ZITTEL e GEFFROY.

Il segretario BLASERNA presenta le seguenti Memorie, che a tutto il 31 dicembre scorso gli autori fecero pervenire all'Accademia per concorrere al premio di S. M. il Re per la fisica.

1. Anonimo F. C. A. col motto *Spes* — Sulla genesi dei terremoti endogeni, sulla costituzione fisica della terra e sue successive fasi - Nuove dimostrazioni (ms.).

2. Becherucci Francesco — Il sistema integrale dell'Universo (stampata).

3. Bertinetti Pietro — Descrizione dei mezzi impiegati per addivenire alla risoluzione dell'arduo problema di lan-

ciare corde a grandi distanze, allo scopo di dar soccorso ai pericolanti in mare (ms.).

4. Bozzoni Bartolomeo — Saliscendi meccanico (ms.).

5. Favaro Antonio — Galileo Galilei e lo studio di Padova (stampata).

6. Ferrara - Bracco Francesco e Guidi Filippo — Sistema di macchine e motori dinamo e magneto-elettrici, basati sul principio del contatto magnetico fra indotto e induttore (ms.).

7. Pisati Giuseppe e Pucci Enrico — Ricerche sul pendolo semplice a secondi (ms.).

8. Pongini Giovanni. — La fisica fondamentale (ms.).

9. Gizzi Giuseppe — *a)* Barotermometro (ms.);

b) Una nuova applicazione del principio di Archimede.

10. Villari Emilio — *a)* Intorno alle leggi termiche e galvanometriche della scintilla elettrica che si forma nei diversi gassi (st. 1879);

b) Ricerche sulle leggi termiche e galvanometriche delle scintille elettriche prodotte dalle scariche complete, incomplete e parziali dei condensatori (st. 1880);

c) Sulle leggi termiche-galvanometriche delle scintille delle scariche d'induzione (st. 1880);

d) Sunti relativi alle due precedenti Memorie;

e) Nuove ricerche sul calore svolto dalle scintille elettriche dei condensatori e dei rocchetti d'induzione (st. 1879);

f) Osservazioni sulla variazione della temperatura del corpo umano prodotta dal movimento (st. 1880);

g) Sulle scariche interne dei condensatori (st. 1881);

h) Intorno alle leggi termiche della scintilla elettrica dei condensatori (st. 1881);

i) Sulle figure elettriche dei condensatori (st. 1882);

l) Sulla lunghezza di una o più scintille elettriche di un condensatore, e sulle modificazioni che esse subiscono per effetto delle varie resistenze introdotte nel circuito di scarica (st. 1882);

m) Ricerche microscopiche sulle tracce delle scintille elettriche incise sul vetro e sulle loro dimensioni trasversali (ms.);

n) Ricerche termiche e galvanometriche sulle scariche interne ed esterne dei condensatori (ms.);

o) Intorno ad una singolare azione meccanica della scarica elettrica (ms.);

p) Sulla natura delle dilatazioni dei gassi prodotte dalle scintille elettriche e sulle dilatazioni dei medesimi generate contemporaneamente da una o più scintille di una stessa scarica (ms.).

Il PRESIDENTE comunica all'Accademia che nessun concorrente si è presentato al premio Carpi pel 1882, scaduto col 31 scorso dicembre.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie per essere sottoposte a giudizio di Commissioni.

1. EMERY G. « Contribuzione all'Ittiologia, » presentata dal socio TODARO.

2. CAPELLI A. « Estensione della formula pel numero dei covarianti al caso delle trasformazioni lineari indipendenti, » presentata dal socio BATTAGLINI.

Sono in seguito approvate per la stampa le sottonotate Memorie, giusta le conclusioni delle Commissioni seguenti:

1. BLASERNA, in nome dei soci COSSA, relatore, e SPEZIA. « Su tre rocce di S. Piero in Campo, » dell'ingegnere Mattirolo.

2. Suddetto, in nome come sopra. « Sull'azione reciproca del gesso, e sue soluzioni, ecc., » dell'ing. Zecchini.

3. BATTAGLINI, relatore, e CREMONA. « Sulla forma binaria di 5° ordine, » del dott. Maisano.

Da ultimo sono presentate le seguenti Note per l'inserzione negli Atti.

1. GOVI. « Dell'azione che la temperatura esercita sulla velocità del suono, ecc. »

2. JUNG. « Nuovi teoremi a complemento della regola di Guldin, » presentata, a nome del socio BRIOSCHI, dal segretario BLASERNA.

3. RESPIGHI. « Osservazioni sul passaggio di Venere sul Sole. »

L'Accademico Segretario
PIETRO BLASERNA.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

R. Consolato d'Italia in Cairo d'Egitto.

Lista N. 2. — Collettore avv. Buslacchi.

Buslacchi	Fr.	10	»
Bordiga	»	5	»
Biagiotti	»	5	»
Nicolucci	»	3	»
O. Tommasi	»	3	»
Giancristiano	»	2	»
A. Bini	»	2	»
Pugnaletto A.	»	5	»
O. Bandini	»	2	50
Romani	»	2	»
F. Frattaglia	»	5	»
Mino Vittorio	»	5	»
Arturo Ducros	»	5	»
Jean Mardrous	»	5	»
Angelo Janni	»	5	»
Elmi	»	5	»
A. Gianquinto	»	5	»
Santini G.	»	2	50
G. Ronchi	»	3	»
Gourjon	»	5	»
J. L. Multedo	»	5	»
X. X.	»	5	»
R. Pino	»	2	»
Haimsonn	»	2	»
Saad	»	1	»
Hailpern	»	2	»
Alfredo Strigelli	»	5	»
Paolo Serra	»	5	»
F. Bartolozzi	»	5	»
N. N.	»	2	»
U. Lucchesi	»	5	»
Abadi	»	3	»
Oppi Aniceto	»	2	50
Fatica	»	5	»
Tommanoff	»	5	»

Lista N. 3. — Collettore Amici bey.

F. Amici bey	Fr.	50	»
Camozzi e Terziano	»	30	»
Fratelli Foa	»	10	»
Bruno Francesco	»	10	»
G. Rizza	»	20	»
Bozzolini e C.	»	20	»
P. Lucchetto	»	5	»
A. Veronesi	»	20	»
Avv. Comperghi	»	12	50
Fratelli Penasson	»	20	»
N. N.	»	10	»
Coscarelli	»	20	»
Luigia Sorbi	»	10	»
G. Foggi	»	5	»
T. Centonze	»	10	»
F. Berta	»	10	»
Paolina Nattoli	»	10	»
E. Badiali	»	5	»
Luigia Mori	»	20	»
Ismaele Cambabi	»	2	50

Lista N. 4. — Collettore De Sirello bey.

Ing. Cambruzzi	Fr.	20	»
Castelnuovo	»	20	»
Riva Pietro	»	5	»
Zardini Virgilio	»	5	»
Brandani	»	10	»
G. Cellai	»	3	»

E. Cecchi	Fr.	3	»
Crisafulli	»	5	»
Em. Azianos	»	5	»
Melioli Mauro	»	5	»
C. Montessori	»	5	»
G. De Rosa	»	5	»
C. Rossetto	»	3	»
Montefiori	»	5	»
J. D. Cristinacce	»	10	»
C. Rosenziveig	»	2	»
Peretti	»	10	»
C. Sciverth	»	5	»
Monville	»	5	»
L. Cristofidis	»	10	»
R. Adda	»	5	»
Coderey	»	5	»
A. Buccianti	»	10	»
N. N.	»	2	50
G. Boni	»	2	»
S. Buccianti	»	5	»
L. Massone	»	5	»
L. Massone	»	2	»
Ed. Massone	»	1	»
Elena Massone	»	1	»
Fr. Massone	»	1	»
M. Stagni	»	5	»
G. Manerba	»	1	»
Ed. Leoncavallo	»	5	»
G. Leoncavallo	»	10	»
S. De Levis	»	3	»
Ara Aristide	»	5	»
Inconnu	»	2	»

(Continua)

NOTIZIE DIVERSE

I funerali per il duca di Sermoneta. — Stamane alle 10, per cura del Municipio, è stato celebrato un servizio funebre per l'anima del duca Caetani nella chiesa di Aracoeli al Campidoglio.

Nel centro della navata di mezzo è stato costruito un grande catafalco su un basamento che simula del granito. Ai quattro angoli del basamento vi sono delle statue che rappresentano l'*arte*, la *scienza*, l'*Italia* e *Roma*.

A sinistra dell'altar maggiore v'era la tribuna per la Real Corte, e per i Cavalieri della SS. Annunziata, a destra quella per il corpo diplomatico.

Il tenente colonnello cav. Cesati rappresentava Sua Maestà l Re.

Venivano in seguito a sinistra le tribune del Senato, della Camera, dei Ministeri, della Corte di cassazione, dei cavalieri di Malta; a destra quelle della Giunta e del Consiglio comunale, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, del Tribunale supremo di guerra e marina, e le Rappresentanze dell'esercito.

Nella tribuna dei Cavalieri della SS. Annunziata vi erano le LL. EE. gli onorevoli Tecchio e Minghetti.

Molto affollata la tribuna diplomatica.

Finita la messa funebre fu data l'assoluzione al tumulo.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 gennaio 1883.

Basse pressioni insistono sulla Europa occidentale, rinforzando. Cornovaglia 736, Stocolma 768. Depressione minacciosa sul Mediterraneo occidentale. Golfo Lione 740, Sardegna 746; Milano, Catania 756; Lecce 759.

Nelle 24 ore neve o pioggia sull'Italia superiore, venti generalmente forti di greco al nord d'Italia, da E a SE altrove; barometro disceso dovunque fino ad 8 mm. sulla Sardegna; temperatura aumentata al centro e sud.

Stamane cielo coperto, nebbioso, piovoso o nevoso al nord, generalmente coperto altrove, scirocco forte al centro e sud, fortissimo sulle coste scoperte, greco forte nei golfi di Genova e Venezia.

Mare tempestoso a Palascia e Cagliari, molto agitato od agitato altrove.

Probabilità: venti forti intorno al levante al nord, forti o fortissimi del 2° quadrante altrove, mare agitatissimo, pioggie.

Roma, 14 gennaio 1883.

Pressione elevata all'oriente di Europa; sempre bassa all'occidente. Vilna 773. Continua barometro molto basso nel Mediterraneo occidentale. Portotorres 744; Genova, Chieti, Cosenza, 750; Trieste, Lesina, Lecce, 753.

In Italia, nelle 24 ore, pioggia, temporali, venti anche forti del 1° quadrante, e temperatura aumentata notevolmente al nord; pioggia, nebbie, scirocco forte o fortissimo al centro e sud; mare in molti punti tempestoso.

Stamane cielo coperto, nebbioso o piovoso; venti freschi a forti da NE ad E al nord; forti di scirocco al sud del continente; temperatura elevatissima.

Mare agitatissimo in generale; tempestoso a Palascia.

Probabilità: venti generalmente forti intorno al levante; pioggie; tempo ancora cattivo.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 gennaio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	piovoso	—	4,8	1,7
Milano	piovoso	—	2,7	0,6
Verona	coperto	—	12,2	10,5
Venezia	coperto	calmo	7,3	3,7
Torino	—	—	—	—
Alessandria	coperto	—	0,7?	0,3
Parma	piovoso	—	2,8	0,4
Modena	coperto	—	3,2	0,1
Genova	piovoso	agitato	12,5	5,2
Forlì	nebbioso	—	3,6	1,0
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	6,6	2,4
Porto Maurizio	coperto	mosso	13,3	6,0
Firenze	coperto	—	12,0	8,5
Urbino	nebbioso	—	4,4	0,8
Ancona	nebbioso	calmo	9,8	4,4
Livorno	coperto	calmo	16,0	11,3
Perugia	coperto	—	12,2	7,2
Camerino	nebbioso	—	7,1	2,9
Portoferraio	coperto	molto agitato	17,0	11,0
Chieti	nebbioso	—	9,4	3,8
Aquila	coperto	—	9,2	2,0
Roma	coperto	—	17,2	11,0
Agnone	piovoso	—	13,4	4,5
Foggia	nebbioso	—	15,2	7,6
Bari	nebbioso	calmo	15,0	12,5
Napoli	coperto	mosso	15,1	13,0
Portotorres	1/2 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	10,6	5,5
Lecce	coperto	—	14,5	13,1
Cosenza	coperto	—	13,0	5,2
Cagliari	3/4 coperto	mosso	18,0	8,5
Catanzaro	coperto	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	18,2	15,2
Palermo	coperto	legg. mosso	21,2	10,4
Catania	coperto	agitato	17,0	12,0
Caltanissetta	coperto	—	12,6	8,0
P. Empedocle	3/4 coperto	agitato	17,9	14,4
Siracusa	nebbioso	molto agitato	17,0	12,3

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

13 gennaio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	751,5	750,1	748,4	747,3
Termometro	13,8	16,8	16,4	16,1
Umidità relativa	54	50	46	49
Umidità assoluta	6,39	7,04	6,40	6,71
Vento	SE. gagl.			
Cielo	coperto			

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 17,2 C. = 13,76 R. | Min. = 9,4 C. = 7,52 R.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

14 gennaio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	747,2	748,4	748,6	750,9
Termometro	11,3	12,9	12,3	10,5
Umidità relativa	84	83	86	87
Umidità assoluta	8,38	9,14	9,20	8,27
Vento	N.	NE.	NE.	NNE.
Cielo	pioggia	pioggia	coperto	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 15,9 C. = 12,72 R. | Min. = 10,2 C. = 8,16 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 15 gennaio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI				Prezzi nominali
						CONTANTI		TERMINE		
		Nominale	Versato	Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.	
Rendita italiana 5 0/0	1. luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	85 80
Detta detta 5 0/0	1. gennaio 1883	—	—	—	87 97 1/2	—	87 97 1/2	88 »	—	—
Detta detta 3 0/0	1. aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 70
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	89 »	—	89 »	—	—	—
Detto Rothschild	1. dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0.	1. ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1. luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1. gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	980 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	532 50
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	490 »
Banco di Roma	1. gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	590 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	431 50
Fondiaria Incendi	1. gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1. luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	890 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	488 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	995 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1/2 0/0	Francia	90 g.	—	—	—
	Parigi	*chèques*	—	—	100 92 1/2
5 0/0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	25 14	25 14	—
5 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0/0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	20 28	20 28	—

Sconto di Banca 5 0/0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

PREZZI FATTI:

Rendita italiana 5 0/0 (1° gennaio 1883) 88 fine corr.

Il Sindaco: A. Pieri.

Corso medio del Consolidato italiano 5 per cento a contanti desunto dai corsi delle varie Borse d'Italia nel dì 13 gennaio 1883, lire 88 13.

V. Trocchi, *presidente*.

N. 21.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 12 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Perugia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del terzo tronco della strada provinciale di 2ª serie da Santa Lucia nel Cicolano a Rieti, compreso fra la seconda traversata del Salto a metri 14 45 dopo la sponda destra della terza traversata presso il ponte San Martino sotto Concerviano, di lunghezza metri 4743 50, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 133,705.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 4 maggio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Perugia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di due anni.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto. il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 gennaio 1883.

246 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

ESATTORIA DI PALIANO — COMUNE DI SERRONE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore rende noto al pubblico che alle ore 10 ant. e seguenti del giorno 8 febbraio 1883, nel locale della Pretura di Paliano, e con l'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della R. Pretura mandamentale di Paliano, si procederà alla vendita di primo incanto degli immobili appresso descritti:

1. A danno di Romoli Raimondo fu Giuseppe — Una stalla in via Castello dell'Ovo, confinanti strada in due lati e Demanio nazionale, sezione unica, particella 1687, valore censuario lire 3 75, prezzo minimo lire 28 12.

Altra casa in via Castello, confinanti Prili Antonio e Giuseppe, part. 1688 e 1686, valore censuario lire 5 25, prezzo minimo lire 39 30.

2. A danno di Terenzi Domenico fu Michele — Terreno in contrada Lungara, confinanti Terenzi Domenico utilista, Roazzi Vincenzo, e Pasquali Antonio, estensione 5 83, sezione unica, part. 33 41, reddito catastale scudi 17 02, prezzo minimo lire 81 07.

3. A danno di Tucci Marzio fu Agapito — Secondo piano di una casa in piazza Umberto, confinanti strada, Rocchi Innocenzo ed Ingegni Pasquale. sezione unica, particella 1667[3, valore censuario lire 4 50, prezzo minimo lire 33 75.

Casa come sopra, confinanti F.lli Luigi ed altri, Testa Andrea e strada, sezione unica, particella 1669[3, valore censuario lire 4 50, prezzo minimo lire 33 75.

Bottega in via Nuova, confinanti strada, F.lli Michele fu Pietro ed altri, sezione unica, part. 4029[1, valore censuario lire 6, prezzo minimo lire 45.

4. A danno di Terenzi Michele fu Carlantonio — Terreno in contrada Canavina, confinanti Testa Filippo, Proietti Serafino e stradello, estensione 2 2.., sezione unica, particella 941, reddito catastale scudi 12 42, prezzo minimo lire 59 16.

Terreno in contrada Tombelle, confinanti il comune di Serrone in tutti i lati, estensione 0 57, sezione unica, part. 3034, reddito catastale scudi 0 0.., prezzo minimo lire 0 04.

5. A danno di Sperati Mariano fu Luigi — Porzione del secondo piano di una casa, sita in via del Castello, confinanti strada, Sperati Maria e Romoli Michele, sezione unica, part. 1756[2, valore censuario lire 3 38, prezzo minimo lire 20 35.

6. A danno di Laurenzi Giovanni fu Felice — Casa in via Porta di Piedi, confinanti strada, Lucidi Angelo e Testa Luigi e Pietro, sezione unica, particella 1455, valore censuario lire 6, prezzo minimo lire 45.

7. A danno di Proietti Domenico fu Urbano — Casa in via Oscura, confinanti strada, Savo Luigi e Serafini Pietro, sez. 1ª, part. 1585[1, valore censuario lire 3 75, prezzo minimo lire 28 02.

8. A danno di Nepidi Pietro fu Vincenzo — Secondo piano di una casa in via Castello dell'Ovo, confinanti strada, Fabriani Domenico, Pio ed altri, sezione unica, part. 1828[2, valore censuario lire 3 75, prezzo minimo lire 28 12.

Casa, porzione del primo piano, sezione unica, part. 1826[3, valore censuario lire 3 75, prezzo minimo lire 28 12.

9. A danno di Proietti Antonio fu Giuseppe — Primo piano di una casa in via del Castello, confinanti Sperati Domenico in condominio con i fratelli Sperati Giosafat, strada e Terenzi Caterina, sezione unica, part. 1808[2, valore censuario lire 3 75, prezzo minimo lire 28 12.

10. A danno di Aglitti Maria Rosa fu Benedetto — Terreno in contrada Foragna, confinanti, Serafini Sante, Ascani Vincenzo, Bernardini Vincenzo e Luigi, estensione 3 27, sezione unica, part. 1826, reddito catastale scudi 18 38, prezzo minimo lire 87 55.

Terreno in contrada Cerri, estensione 3 50, sezione unica, part. 3336, reddito catastale scudi 7 14, prezzo minimo lire 34 01.

11. A danno di Coluzzi Antonio fu Loreto — Una casa, porzione del primo piano, in via Castello dell'Ovo, confinanti Fabriani Rosa, Romoli Tommaso ed altri e strada, sezione unica, part. 1726[2, reddito catastale lire 3 75, prezzo minimo lire 28 12.

12. A danno di Nepidi Pietro — Un terreno in contrada Cerri, confinanti Sale Simone e Sperati Luigi in due lati, estensione 2 64, sezione unica, part. 2845, reddito catastale scudi 3 09, prezzo minimo lire 14 71.

NB. La somma da depositarsi in garanzia dell'offerta deve essere in ragguaglio del cinque per cento.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, avranno luogo nei giorni 15 febbraio il secondo e 22 febbraio il terzo.

Paliano, li 9 gennaio 1883.

249 Per l'Esattore — *Il Collettore:* I. MILANI.

(1ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI BAGNO DI ROMAGNA

Avviso.

Il Sindaco,

Vista la deliberazione della Giunta municipale di questo stesso giorno,

Rende noto

Che la residenza del comune di Bagno di Romagna è nel paese di San Piero in Bagno, e conseguentemente le autorità civili e militari, nonchè tutti coloro i quali avranno ragione di corrispondere col Municipio stesso dovranno inviare le lettere al seguente indirizzo:

Signor Sindaco del comune di Bagno di Romagna
in
SAN PIERO IN BAGNO.

227

MANIFESTO.

Si porta a pubblica conoscenza che lo appalto pei lavori di costruzione del Cimitero diffinitivo in questo comune di Corigliano Calabro è stato aggiudicato a Pietro Mandarini, da Rossano, per la somma di lire quarantamila quattrocentoquaranta e centesimi novantatre, da ultimarlo fra il termine di anni due dal giorno della consegna, e subordinato a tutte le condizioni contenute nel capitolato d'appalto, che fa parte del progetto redatto dall'ingegnere signor Angelo Di Alessandro in data undici novembre milleottocentottantuno superiormente approvato.

Chiunque intende offrire il ventesimo in meno sulla somma dell'aggiudicazione, può praticarlo fra il termine utile di giorni venti a contare da oggi.

Il capitolato di onere e gli atti tutti che si attengono alla costruzione del Cimitero saranno depositati nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio a disposizione di chiunque voglia consultarlo.

Corigliano Calabro, 5 gennaio 1883.

Il Sindaco: L. LETTIERI.

250 *Il Segretario:* L. TERZI.

Situazione dei Conti al 31 dicembre 1882

della

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con Sede in Firenze, Torino, Genova e Roma

Capitale nominale		L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto		»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione		»	500 »

ATTIVO.

1. Numeraio	in cassa	L.	6,027,552 56
	presso la Banca Nazionale	»	76,633 65
2. Cambiali e biglietti all'ordine	a tre mesi o meno	»	5,834,549 04
3.	a più lunga scadenza	»	59,339 20
4. Riporti		»	8,944,738 80
5. Beni stabili		»	700,000 »
6. Buoni del Tesoro		»	»
7. Altri titoli di debito dello Stato		»	18,045,334 70
8. Obbligazioni di Corpi morali		»	5,870,399 50
9. Azioni ed Obbligazioni di Società		»	57,384,891 50
10. Conti correnti		»	31,782,410 81
11. Depositi e titoli a cauzione		»	87,719,678 08
12. Depositi liberi e volontari		»	137,032,943 67
13. Mobili e spese d'impianto		»	485,446 82
14. Effetti da incassare per conto terzi		»	337,084 64
15. Effetti e crediti in sofferenza		»	424,110 14
16. Debitori diversi		»	24,953,434 58
17. Titoli applicati al fondo di riserva	Ordinaria	»	8,496,150 »
	Straordinaria	»	933,156 »
	Totale dell'Attivo	L.	395,157,853 69
	Spese e perdite del corrente esercizio	»	4,043,844 28
	Totale	L.	399,201,697 97

PASSIVO.

1. Capitale versato		L.	40,000,000 »
2. Conti correnti senza interesse		»	19,988,196 89
3. Conti correnti ad interesse e depositi a risparmio		»	18,028,654 60
4. Accettazioni cambiarie		»	899,642 43
5. Depositanti per cauzione		»	87,719,768 08
6. Depositanti liberi e volontari		»	137,032,943 67
7. Fondo di riserva	Ordinaria	»	8,496,616 72
	Straordinaria	»	933,234 02
8. Dividendi in corso ed arretrati		»	1,290,088 68
9. Crediti diversi		»	2,832,149 75
10. Riporti		»	20,646,260 42
11. Conti correnti di Banca a interesse		»	54,618,875 54
12. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1882		»	981,650 »
	Totale del Passivo	L.	393,467,990 80
	Rendite e profitti del corrente esercizio	»	5,733,707 17
	Totale	L.	399,201,697 97

3

Ad istanza del signor Melchiorre Tamberlich, collettore dell'esattore comunale di Affile, Canterano, Gerano e Rocca Canterano, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 6 febbraio 1883, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento i giorni 13 e 20 di detto mese ed anno, avranno luogo nella R. Pretura mandamentale di Subiaco le sottodescritte subaste.

Immobili posti nel comune di Affile.

1. A danno di Mariani Benedetto prete Stefano, Domenico Gio. Pietro e Gio. Battista fu Marzio — Terreno, contrada Valle della Rocca, confinante colla strada, De Romanis Gio. Battista e fratelli fu Luigi, e Marta Francesco Angelo Antonio, sezione seconda, part. 771, estensione are 8, cent. 40, reddito catastale scudi 5 37, per il prezzo di lire italiane 25 58.

Immobili posti nel comune di Canterano.

2. A danno di Mariani prete Benedetto, prete Stefano, Domenico, Giovanni Pietro e Giovanni Battista fu Marzio — Terreno seminativo, vitato, contrada [illegible]dino, confinante con Mariani Domenico fu Marzio, Aquilana Giacomo fu Giuseppe e Valentini Luigi fu Francesco, sezione prima, part. 1392, 1393 e [illegible]4, estensione are 88 e centiare 90, reddito catastale scudi 37 62, per il prezzo di lire italiane 179 20.

3. A danno di Mariani Domenico fu Marzio, tutore delle figlie Benedetta ed Agata — Terreno, contrada Prataringhe, confinante colla strada da due lati, Mariani D. Benedetto e fratelli fu Marzio e Aquilana Giacomo fu Giuseppe, sezione prima, part. 1390, estensione ettaro 1, are 14 e centiare 80, reddito catastale scudi 51 20, per il prezzo di lire italiane 243 90.

Immobili posti nel comune di Gerano.

4. A danno di Mariani Domenico fu Marzio, tutore delle figlie Benedetta ed Agata — Terreno, bosco da taglio, contrada Santa Secondina, confinante colla strada, fosso e Bucci Benedetto fu Domenico, sezione prima, part. 1625, estensione are 41 e cent. 40, reddito catastale scudi 8 82, per il prezzo di lire italiane 42.

Immobili posti nel comune di Rocca Canterano.

5. A danno di Mariani sac. Benedetto, sac. Stefano, Domenico e fratelli fu Marzio — Fabbricato, via Di Sopra, confinante colla strada, Fioravanti Domenico fu Bernardino, e Astolfi Luigi e sorelle fu Antonio, sezione unica, particelle 1240 sub. 7, e 1223, reddito imponibile lire 30, per il prezzo di lire italiane 225.

Simile, contrada Moroni, confinante colla strada, Fioravanti Giovanni fu Mauro e Cherubini Benedetto fu Massimo, sezione unica, part. 1438 sub. 2 e 1439 sub. 2, reddito imponibile lire 5 25, per il prezzo di lire italiane 39 37.

Simile, contrada Via della Porta, confinante colla strada, Cristofari Benedetto fu Francesco e Compagnia della SS. Concezione in Rocca Canterano, sezione unica, part. 1492 sub. 1, reddito imponibile lire 3, per il prezzo di lire italiane 22 50.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Subiaco, li 5 gennaio 1883.

169 *Il Collettore:* M. TAMBERLICH.

COMUNE DI CAPRAROLA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 5 febbraio 1883, nel locale della R. Pretura di Ronciglione, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura suddetta, si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili appresso descritti:

A danno di Chiossi Nicola del fu Pietro:

1. Fabbricato in Caprarola, in via Sardegna e vicoli Parioli, confinanti Romualdi Domenico, la strada e Fratoni Maria, di vani otto, part. 235 sub. 4, 234 sub. 4, 246 sub. 3, 233 sub. ... e 236 sub. 1, reddito imponibile lire 105, prezzo lire 900 37.

A danno del Beneficio Parini, ora Demanio dello Stato:

1. Fabbricato in Caprarola, in contrada Via del Poggio, di un vano, confinanti Passini Maddalena, Demanio nazionale e strada, part. 364 sub. 1, reddito imponibile di lire 7 50, prezzo lire 55 80.

A danno di Petti Giuseppe e fratelli fu Luigi:

1. Fabbricato in Caprarola, in contrada Via Sardegna, di due vani, confinanti Latini Maria fu Pietro, Borgna Lucia e la strada, part. 216 sub. 4, estimo imponibile lire 30, prezzo lire 225.

A danno di Salvatori Domenico fu Francesco ed altri:

1. Fabbricato in Caprarola, in contrada Fontanone, confinanti Tizzani Annibale e la strada in più lati, di vani 15, part. 348 sub. 1, reddito imponibile lire 330, prezzo lire 2460.

2. Terreno vignato con casa colonica in contrada Barco, confinanti Salvatori Achille, Salvatori Costanza e la strada, di tavole 30 10, sezione quarta, part. 58 60, estimo censuario scudi 285 86, prezzo lire 1362.

A danno di Bernabei Giacomo del fu Antonio e Restaini Annunziata:

1. Fabbricato in Caprarola, in via Macello Vecchio, confinanti Trippetti Maria Domenica, Stelliferi Antonio, strada ecc., di un vano, part. 318 sub. 2, reddito imponibile lire 37 50, prezzo lire 280 80.

2. Fabbricato in Caprarola, in via della Fermella, di due vani, confinanti Stoppini Nicola, Fabrizi Domenico e la strada, part. 447 e 2452 sub. 2, estimo imponibile lire 26 25, prezzo lire 196 80.

3. Fabbricato in Caprarola, in via Orto di Celso, confinanti Nicolai Domenico Antonio, Pulcinelli Ignazio e la via pubblica, di vani 3, part. 2469 sub. 2 e 7470 sub. 5, reddito imponibile lire 67 50, prezzo lire 505 80.

A danno di Ruzzi Michelangelo del fu Francesco ed altri:

1. Terreno in contrada Noccio, nel territorio di Caprarola, confinanti Demanio dello Stato, Fratoni Pietro e la strada, estensione ari 3 43, sezione terza, part. 496, estimo catastale scudi 16 09, prezzo lire 76 80.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 12 febbraio, il secondo il giorno 19 febbraio 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Caprarola, 30 dicembre 1882.

200 Per l'Esattore — *Il Messo:* ACHILLE CUSETTI.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1869

46ª Estrazione

Serie estratte:

33	90	353	406	556	998	1058	1093
1627	1770	1834	1962	2050	2091	2116	2184
2247	2255	2336	2464	2480	2500	2643	2835
2962	3016	3030	3236	3275	3676	3697	3808
3837	3866	3903	3993	4161	4170	4173	4301
4445	4611	4866	5155	5284	5304	5448	5476
5668	5834	6053	6107	6161	6513	6592	6761
7028	7140	7192	7297	7500	7538	7663	7683
7740	8042	8244	8266	8468	8558	8683	8731
9122	9394	9399	9668	9748	10086	10175	10197
10322	10374	10403	10421	10428	10440	10529	10576
10687	10703	10795	10873	11163	11534	11620	11913
11936	11945	12258	12291	12312	12404	12465	12553
12684	12991	12994	13068	13407	13605	13862	14006
14009	14086	14155	14173	14180	14295	14486	15139
15212	15345	15427.					

Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio
12991	18	70,000	14155	5	100	2050	5	50	15427	2	50
8468	21	500	406	10	100	11163	1	50	5155	1	50
6592	13	250	2480	8	100	9668	23	50	5155	11	50
15139	9	250	6161	22	100	13862	10	50	4611	20	50
3866	18	250	8731	2	100	2643	4	50	5284	12	50
5476	22	250	8042	15	50	556	24	50	11936	22	50
1770	8	250	7500	1	50	7740	18	50	13605	2	50
5155	16	100	8683	13	50	2050	18	50	10086	8	50
3903	18	100	5834	10	50	15139	20	50	33	14	50
14180	24	100	12553	25	50	2962	15	50	12465	5	50
3837	14	100	4866	22	50	10795	7	50	1058	7	50
									11534	8	50

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 123 serie come sopra estratte sono rimborsabili con italiane lire 30.

Il rimborso si fa a datare dal 1° maggio 1883:

a VENEZIA, alla Cassa municipale,
a MILANO, da Figli Weill-Schott e C.,
a FIRENZE, da F. Wagnière e C.,
a PARIGI, da Kohn Reinach e C.,
a BRUXELLES, Société Générale pour favoriser l'industrie nationale,
a FRANCOFORTE, da A. Reinach,
a BERLINO, da Jos. Goldschmidt e C.

Le prossime estrazioni avranno luogo il 30 giugno e 31 dicembre 1883.

Dal Municipio di Venezia, li 31 dicembre 1882.

Il R. Delegato straordinario C. ASTENGO. — 120 — *Per il Segretario* G. BOLDRIN.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il decreto prefettizio 19 maggio 1882, col quale venne dichiarata di pubblica utilità la costruzione del cimitero comunale di Bassanello;

Veduto il decreto prefettizio 5 ottobre 1882, n. 36412, col quale venne ordinato al Municipio di Bassanello il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità determinata dalla perizia compilata dal perito sig. Giacomo Stefani, nominato per decreto del Tribunale civile e correzionale di Viterbo;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, in data 28 dicembre 1882, col n. 6540, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al proprietario del terreno da occuparsi;

Veduto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il comune di Bassanello è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, dei quali è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto, a cura e spese del predetto comune sarà registrato all'ufficio del registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Bassanello, notificato al proprietario nominato nel succitato elenco, al quale sarà inoltre notificata la suindicata perizia, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Civita Castellana, per la voltura in testa al comune degli stabili occupati ed espropriati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della detta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello della inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato, con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Bassanello provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, ed a curare l'adempimento delle altre disposizioni dell'articolo 2.

Roma, 30 dicembre 1882.

Per il Prefetto: RITO.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza la occupazione.

Proprietario: Celestini Enrico del fu Francesco, domiciliato a Bassanello — Descrizione degli stabili di cui si autorizza l'occupazione, ed indicazioni catastali: Terreno pascolivo, montuoso, sterile, tenuto a sodo, situato nel territorio di Bassanello, in contrada Signora Anna, o Casaletto, o Coscellino, inscritto nel catasto di Bassanello alla mappa n. 766, sezione prima, confina al nord con Broggi Giuseppe, al sud la strada obbligatoria rotabile di Bassanello-Vignanello, all'est con altri terreni del signor Enrico Celestini, all'ovest con Quadracci Giuseppe e Mariani Gio. Battista — Superficie in metri quadrati, 3000 — Indennità stabilita, lire 216 40. 268

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA D'OTRANTO

Avviso d'Asta.

Il pubblico è avvisato che la mattina del giorno 22 gennaio 1883, alle ore 10, si procederà in questo ufficio, innanzi al signor prefetto presidente, od a chi per esso, ai secondi incanti, essendo rimasti deserti i primi, per gli appalti di manutenzione, col sistema de to a provvista, delle seguenti strade provinciali: 1. Da Taranto per Massafra fino alla colonnetta 104 verso Mottola, del presuntivo annuo importo di lire 11,559 90; 2. Da Brindisi a Carovigno, del presuntivo annuo importo di lire 18,692 30; 3. Da Mesagne a Francavilla, del presuntivo annuo importo di lire 13,189 90; 4. Da Brindisi a Mesagne, del presuntivo annuo importo di lire 15,042 50; 5. Da San Pietro Vernotico a Brindisi, del presuntivo annuo importo di lire 11,500, e giusta il capitolato generale a stampa del 28 luglio 1877, e gli speciali del 29 settembre 1882, riguardanti le prime quattro strade, con aumento del 10 per cento sui prezzi di quei capitolati, e giusta il capitolato speciale del 9 novembre 1882 riguardante la strada San Pietro Vernotico a Brindisi, ostensibili presso l'ufficio della Deputazione provinciale. Gli appalti avranno principio otto giorni dopo la stipulazione dei contratti, e termineranno al 31 marzo dell'anno 1887, con facoltà all'Amministrazione di prorogarli d'un altro anno.

È data facoltà agli impresari di trasportare e dimazzare la pietra sulla strada, sotto le condizioni prescritte nel capitolato. I pagamenti per le forniture del brecciame saranno fatti a misura che lo stesso sarà consegnato sulla strada, dietro il verbale di misurazione, ed i pagamenti per le altre forniture e pei sussidiari avranno luogo mercè acconti trimestrali.

Si procederà a ciascun incanto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato l'appalto all'offerente il maggior ribasso. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lira una per cento sull'ammontare dell'appalto.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere del Genio civile, da un ingegnere provinciale, ovvero da un architetto inscritto all'albo giudiziario, con firma autenticata dal sindaco, di data non anteriore a mesi sei, e vidimato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare in contanti o carte bancali una cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta di lire 900 per la prima strada, di lire 1100 per la seconda, di lire 1000 per la terza e quarta, e di lire 900 per la quinta.

Colui che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione in danaro o carte bancali, o in cartelle del Debito Pubblico, al valore del corso della Borsa di Roma nel giorno dell'aggiudicazione, dell'importare di lire 1500 per la prima strada, di lire 2000 per la seconda, di lire 1500 per la terza, di lire 1700 per la quarta, e di lire 2000 per la quinta.

Tutte le spese relative all'asta e alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne faranno parte saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Il termine utile per produrre offerte in ribasso, non minori del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di giorni otto da quello del deliberamento, essendo stati abbreviati i termini.

Avrà luogo l'aggiudicazione anche presentandosi un solo offerente.

Lecce, 5 gennaio 1883.

266 — *Per la Deputazione provinciale:* GASPARE BALSAMO.

N. 20.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta

Alle ore 10 antimeridiane del 12 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale di ponti e strade e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco della strada provinciale di seconda serie da Porto Santa Venere per Briatico fino a raggiungere la provinciale di Tropea, compreso fra il Porto Santa Venere e l'origine della strada comunale per Zungri dopo l'abitato di Briatico, di lunghezza metri 11085 (Catanzaro), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 232,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° aprile 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di due anni e mezzo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 11,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 15 gennaio 1883.

245 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

(3ª *pubblicazione*)

Il signor ingegnere Eugenio Podestà, che per effetto del presente atto elegge domicilio a Villagrande, ha presentato domanda per ottenere il ripristinamento dei limiti della Sovrana concessione, accordata con Regio decreto 29 agosto 1856 della miniera di piombo argentifero *Correboi*, sita in territorio di Villagrande, circondario di Lanusei, provincia di Cagliari, e l'ampliamento della concessione stessa verso nord comprendendo una zona di terreno posta nei comuni di Fonni ed Orgozolo, circondario di Nuoro, provincia di Sassari.

A sensi pertanto dell'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, il sottoscritto reca a pubblica conoscenza che la miniera stessa, per quanto riguarda la suddetta zona, trovasi in via di concessione, e ciò affinchè chiunque lo crede di suo interesse possa fare, nei modi e termini prescritti dai sopracitati articoli, tutte quelle opposizioni che stimasse del caso.

A tale oggetto si traccia qui appresso la delimitazione della relativa località:

La miniera così ampliata comprende una superficie di ettari 396 35 (ettari trecentonovantasei ed are trentacinque), e resta delimitata dal poligono rettilineo A, B, C, D, E, F, G, H, I, K, M, A (lettere rosse), tracciate in linee rosse continue sul piano di delimitazione firmato il 5 maggio 1882 dall'ingegnere signor Eugenio Podestà, il giorno successivo dall'aiutante ingegnere delle miniere G. Lentini, e vidimato dall'ufficio delle miniere il giorno 20 stesso mese ed anno; i vertici di questo poligono cadono rispettivamente sui punti:

A in Punta Sos Corvos.
B in Punta Bassa Mannuri.
C in Punta Genna Armarin.
D in sull'estremità sud della Base.
E in Punta Peppinari.
F in Punta de is Polas.
G in Puntixedda de is Polas.
K in Sedda de is Coronas.
L in Punta Cumina, presso un albero isolato.
M in Croce di Correboi.

Sui detti punti vennero collocati pilastri granitici di forma prismatica aventi una sezione quadrata con metri 0 30 di lato. Tali pilastri sono sormontati da una piramide quadrangolare e portano ciascuno il noto segno dei martelli in croce e la corrispondente lettera del piano.

Cagliari, 19 settembre 1882.

233 *Per il Prefetto:* P. CUGIA.

N. 22.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 12 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del quarto tronco della strada provinciale di prima serie Soveria Mannelli-Santa Severina, compreso fra la Cona Cafardi presso Pentone ed il fiume Alli sotto l'abitato di Taverna, della lunghezza di metri 9787 71 (Catanzaro), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 473,058.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 agosto 1879, riformato sotto la data del 1° febbraio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due e mezzo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 18,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15, successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 gennaio 1883.

247 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AVVISO.

Si rende noto che con atto 14 dicembre 1882, depositato nei rogiti del notaio Angelucci, ed esibito a norma di legge nella cancelleria del Tribunale di commercio di Roma, venne sciolta la società che era stata costituita fra L. Amanti ed A. Bosco per l'esercizio delle due officine di fabbro-ferraio poste in via Sistina, n. 133, e via Salaria, n. 5; e si dichiarò essere rimasto a favore dell'Amanti tutto il materiale ed utensili esistenti nelle due officine, con tutti i crediti provenienti da lavori eseguiti ed altro.

Roma, 15 gennaio 1883.

280 AVV. FRANC. MARIA SANTUCCI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Milano col decreto 2 novembre 1882, n. 1038, sulla istanza di Angela Puppo maritata Nosotti, anche nell'interesse dei minorenni suoi figli Lorenzo e Secondo Nosotti, diretta ad ottenere la dichiarazione di assenza del rispettivo marito e padre Giuseppe Nosotti, già domiciliato in Milano, via Monte Napoleone, n. 24, ha ordinato che siano anzitutto assunte informazioni, a mezzo del R. pretore del mandamento 2º di Milano, sul fatto dell'assenza del detto Giuseppe Nosotti, sul tempo da cui data tale assenza, sulle cause che hanno potuto impedire di avere notizie del Giuseppe Nosotti, e sui titoli di successione legittima o testamentaria a favore della istante e suoi figli.

AVV. E. MOLOGNI procuratore
281 di Angiola Puppo.

AVVISO. 194

Si rende noto che Servadei Domenico, sartore, di ignoti genitori, nato e residente a Forlì, d'anni 40, marito a Sajani Lucia di Domenico, pure di Forlì, dal cui matrimonio nacquero e sono tuttora viventi le figlie minorenni Nizza ed Armida, pure nate in Forlì, è stato autorizzato a fare eseguire la pubblicazione della domanda avanzata a Sua Maestà il Re, colla quale chiese di cambiare, tanto per sè che per le menzionate due figlie Nizza ed Armida, l'attuale cognome in quello di *Barbiani*, come il tutto è disposto dalli articoli 119 e 121 dell'ordinamento dello stato civile, n. 2692, in data 15 novembre 1865.

Tanto si notifica per chiunque possa avere interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'articolo 122 del citato ordinamento.

Ed il tutto a richiesta dello stesso Servadei, stato ammesso al patrocinio gratuito con decreto della Commissione costituita presso il Regio Tribunale di Forlì, in data 16 ottobre 1882.

Forlì (Romagne), 3 gennaio 1883.

(2ª *pubblicazione*)

DIREZIONE

delle Opere pie di S. Paolo in Torino.

MONTE DI PIETÀ.

Venne dichiarato lo smarrimento del libretto num. 5863, intestato ad Anna Fornengo fu Pietro, vedova Faietti, nata a Cuorgnè, domiciliata a Balesmes, dipartimento Haute-Marne (Francia), di deposito fruttifero da essa fatto nella Cassa del Monte di Pietà, dipendente dalla Direzione stessa.

Si reca a pubblica notizia che, dopo trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà rilasciato alla richiedente un nuovo libretto in sostituzione di quello suddescritto, che verrà annullato.

Torino, 27 dicembre 1882.

Il Segretario generale
35 BALSAMO CRIVELLI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE « EGUAGLIANZA »

contro i danni della GRANDINE *costituita l'anno* 1875

Sede MILANO — Santa Maria Fulcorina, numero 12.

Tutti i signori soci dell'*Eguaglianza* sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della Società in Milano, via Santa Maria Fulcorina, n. 12, pel giorno 29 gennaio corrente, all'ora una pomeridiana, per la trattazione dei seguenti oggetti:

1. Comunicazione del bilancio 1882 e nomina dei revisori pel 1882 e 1883;
2. Nomina di un consigliere di vigilanza;
3. Modificazioni allo statuto sociale;
4. Comunicazioni del Consiglio di vigilanza.

Nel caso che la premessa adunanza non fosse in numero legale resta fino d'ora convocata la seconda per il giorno 9 febbraio p. v., all'ora una pomeridiana. 263

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO.

ESTRATTO DI DOMANDA.

(2ª *pubblicazione*).

I signori Amedeo, banchiere, e Francesco, notaio, fratelli Vallero, fu Antonio, notaio, domiciliati in Rivarolo Canavese, hanno presentato ricorso a detto Tribunale per ottenere svincolata la malleveria prestata dal defunto loro genitore, nella qualità di notaio, con cartella di rendita di lire 90 sul Debito Pubblico, in data 22 febbraio 1870, numeri 139498 nero, 534798 rosso.

39 BARRUERO DOMENICO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A chiunque possa avervi interesse si avvisa al pubblico che si è inoltrata al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere domanda di svincolo della cauzione che prestò il signor Gio. Battista Marrocco per la professione di notaio, che esercitò mentre visse nel comune di Campagnano e Squilla-Cajazzo.

Santa Maria Capua Vetere, li 11 gennaio 1883.

237 AVV. LUIGI BIFANI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

In base all'art. 38 della legge notarile de'15 maggio milleottocentosettantanove, num. 4900 (Serie seconda) sul riordinamento del Notariato,

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che i signori Amalia de fu Giocondo Beghè, benestante, nata e domiciliata a Pisa, ed il signor Elia del fu Ajub Attalla, possidente, domiciliato a Livorno, come cessionari delle infrascritte polizze di cauzione notarile, con ricorso esibito alla cancelleria del Tribunale di Pisa il dì 16 dicembre milleottocentottantadue, hanno fatto istanza perchè sia pronunziato lo svincolo della cauzione relativa all'esercizio di notaro, prestata dal già notaro Fausto Mazzoni, residente in Pisa, ed ivi esercente, e quindi permutato a Livorno e decaduto dall'esercizio per non aver preso possesso in tempo utile della nuova residenza notarile (ora defunto), rappresentata in parte dalla somma di lire milletrecentoventidue, ed in parte e per lire quattrocentoquarantuna, alla Cassa Depositi e Prestiti, dalle due cartelle, di n. 21566 la prima e n. 483 la seconda, oggi cedute e rispettivamente ai ricorrenti signori Amalia Beghè ed Elia Attalla con gli atti de'22 febbraio 1876, rogato Guidi, la prima, e del dì primo dicembre 1863, recognito Vannini, la seconda, e come più latamente dal suddetto ricorso resulta, al quale, ecc., per cui le somme stesse addiverranno esigibili per parte dei cessionari signori Beghè ed Attalla suddetti, ove non si verifichino nel termine legale opposizione alla fatta domanda.

Pisa, li 25 dicembre 1882.

Di commissione dei richiedenti
55 CURZIO PIERI notaro.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA DEL MONFERRATO

IN CASALE.

Galliano Michele, titolare del libretto n. 2943 rilasciato da questa Banca, avendo annunziato alla Direzione della stessa Banca essergli stato rubato detto libretto, e fatta instanza perchè in sostituzione del medesimo gliene sia rilasciato un altro, si avvisa chiunque abbia interesse contrario all'accoglimento dell'accennata instanza, di presentare le sue opposizioni alla Direzione di questa Banca entro sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, con diffidamento che, in mancanza di tali opposizioni, o di altri impedimenti, si farà luogo all'instata spedizione di un nuovo libretto in luogo di quello suindicato, che si intenderà in tal caso annullato e più di nessun effetto.

Casale, 22 dicembre 1882.

4 LA DIREZIONE.

AVVISO.

La Società di mutuo sussidio dei Commessi e Negozianti di Brescia promotrice di una *Banca cooperativa fra gli Operai, Agenti di negozio, Impiegati e piccolo Commercio*, convoca in assemblea generale gli azionisti pel giorno di domenica, 11 febbraio 1883, alle ore 12 meridiane, nella sala delle conferenze di S. Luca, in Brescia, per procedere alla costituzione della Società ed alla trattazione dei seguenti oggetti:

1º Rapporto sulle preliminari operazioni per l'istituzione della Banca, e sulle modificazioni dello statuto in relazione al nuovo Codice di commercio;

2º Nomina di nove membri componenti il Consiglio d'amministrazione;

3º Elezione di 3 sindaci effettivi e due supplenti.

Brescia, 15 gennaio 1883.

Il presidente L. CANI.

290 Il segretario F. PALAZZI.

AVVISO DI VENDITA VOLONTARIA

per asta pubblica.

Si rende noto che nel giorno 1º febbraio prossimo, alle ore undici antimeridiane, nell'ufficio del sottoscritto notaro, posto in via degli Uffizi del Vicario, n. 32, si procederà, col metodo della candela vergine, e mediante la costituzione di una rendita fondiaria a forma degli articoli 1778 e seguenti del Codice civile, alla vendita dei sottoscritti fondi, ed al maggiore offerente.

L'incanto sarà aperto sopra un'annua perpetua rendita di lire duemila.

Presso lo stesso notaro ritrovasi il relativo capitolato.

1. Dominio utile della casa posta nelle vie di San Grisogono, numeri 3 a 6, e dei Genovesi, numeri 19 a 24.

2. Casa posta in via Monte dei Fiori, numeri 26 a 29.

Roma, 10 gennaio 1883.

Pel signor Domenico Monti, notaio,
210 T. MONTI, notaio coadiutore.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DECRETO

sopra domanda di dichiarazione di assenza.

Il R. Tribunale civile e correzionale di Verona, con decreto 27 ottobre 1882, in seguito ad istanza degli interessati, rappresentati dal sottoscritto, per dichiarazione di assenza di Peraro Andrea fu Gio. Battista, di Roverè di Velo, ha ordinato siano assunte informazioni sul conto del suddetto Peraro, incaricato all'uopo il signor pretore di Tregnago, rimessi gli istanti all'osservanza dell'articolo 23 Codice civile.

282 AVV. LUIGI ARRIGOSSI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del 16 febbraio 1883, si procederà alla vendita degli infrascritti immobili, ad istanza della Cura e Sagrestia della venerabile chiesa di San Rocco in Frascati, in danno di Giansanti Luigi Leonzio e Laura, De Luca Francesco e Galassi Domenico.

Descrizione dei fondi.

1. Vigna posta nel comune di Rocca di Papa, vocabolo Catorsi, mappa numeri 781, 1252, 1253, col tributo diretto in lire 8 34, e con un canone di lire 21 50 a favore del principe Colonna.

2. Vigna posta come sopra, mappa n. 683, col tributo diretto in lire 1 41 e col canone di lire 32 25 a favore del principe Colonna.

3. Casa in Rocca di Papa, composta del primo e secondo piano, in contrada Piazza Vecchia, nn. 12 e 13, col tributo diretto in lire 4 69.

L'incanto sarà eseguito in tre lotti distinti, e verrà aperto sul sessantuplo del tributo diretto.

250 AVV. CARLO PATRIARCA proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento della ditta Fratelli Bazzi, rappresentata da Attilio Bazzi fu Raffaele, negoziante di generi di pasticcerie in Roma, in piazza Randanini, n. 35, e domiciliato nella stessa piazza, al numero 45, ordinando l'apposizione dei suggelli su tutti gli effetti mobili della fallita Ditta e suo rappresentante, ovunque posti ed esistenti, e nominando a curatore provvisorio il signor avvocato Alfredo Tartufari.

Ha poi determinato che l'adunanza dei creditori per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per consultarli intorno alla nomina del curatore debba aver luogo nel giorno 22 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, nella sala delle adunanze di detto Tribunale, sito in via Apollinare, numero 8, innanzi il giudice signor Alberto Ducci, delegato alla procedura del fallimento.

Ha quindi stabilito il termine di un mese, entro cui i creditori dovranno presentare nella cancelleria del suddetto Tribunale le dichiarazioni dei loro crediti, ed il 26 del venturo mese di febbraio, alle ore 10 antimeridiane, per procedersi nella residenza dello stesso Tribunale alla chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

Si è infine riserbato di stabilire con successiva sentenza la data in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti.

Roma, 8 gennaio 1883.

196 Il cancelliere REGINI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.